

2. Itinerario da Marina di Scarlino

Isola d'Elba, Capraia e Corsica



1 settimana



circa 158 miglia

Marina di Scarlino - Portoferraio	22 miglia
Portoferraio - Capraia	28 miglia
Capraia - Macinaggio	20 miglia
Macinaggio - Bastia	17 miglia
Bastia - Marina di Campo	36 miglia
Marina di Campo - Porto Azzurro	14 miglia
Porto Azzurro - Marina di Scarlino	21 miglia





GIORNO 1 • MARINA DI SCARLINO – PORTOFERRAIO

Tra i luoghi da non perdere a **Portoferraio** c'è sicuramente il suo centro storico con gli edifici colorati che costeggiano il porto; boutique, negozietti, ristoranti di pesce, loungebar: troverete sicuramente qualcosa per voi. Intorno al porto si trovano ancora antiche fortificazioni medicee e splendide mura che circondano la città. Forte Falcone è la struttura più imponente, Forte Stella con il suo faro è la più romantica, e Torre della Linguella o del Martello è il simbolo del porto, in quanto accoglie i marinai che arrivano sull'isola. La visita delle fortezze medicee offre la possibilità di ammirare fortificazioni conservate in ottimo stato, ma anche panorami mozzafiato su Portoferraio e su tutta l'insenatura su cui sorge la città portuale. Se si preferisce si possono raggiungere le spiagge: Le Ghiaie, Sansone o La Biodola.

GIORNO 2 • PORTOFERRAIO – CAPRAIA

L'Isola di **Capraia** si trova nello Stretto di Corsica e, poiché misura 19 km², è la terza isola più grande dell'Arcipelago Toscano. L'isola conta circa 300 abitanti e, con una distanza di 54 km dalla terraferma, è più vicina alla Corsica che all'Italia. Sull'isola ci sono due zone abitate: il porto e la cittadina, che è anche la parte più antica, dietro il Forte di San Giorgio. Capraia è considerata un piccolo paradiso geologico perché è l'unica isola vulcanica dell'arcipelago. I fondali sono molto apprezzati dagli amanti dello snorkeling e delle immersioni, perché vi si trova una grande quantità di Posidonia, habitat di cernie, dentici e orate. Non dimentichiamo che in questa zona sono presenti anche molti cetacei, per cui è stato creato il Santuario internazionale dei mammiferi marini Pelagos, la più grande area marina protetta d'Europa.

GIORNO 3 • CAPRAIA – MACINAGGIO

Macinaggio è considerato il centro più vivace della regione di Capo Corso, frequentato soprattutto da diportisti e marinai che utilizzano il suo porto turistico. Qui attraccano ancora vecchie barche da pesca tradizionali e al mattino si tiene una piccola asta in cui viene venduto il pesce fresco. Il villaggio è famoso soprattutto per una delle gemme più preziose della regione, la spiaggia di Tamarone. Questo lungo nastro di sabbia bianca e fine racchiude un magnifico mare caraibico cristallino. Se vi piace camminare, vi consigliamo di percorrere una parte del Sentiero dei Doganieri, in particolare il tratto da Macinaggio a Barcaggio (4 ore). Il percorso è adatto a tutti, non presenta difficoltà tecniche ed è molto ben segnalato. Non ci sono punti di ristoro. Lungo la costa si incontrano numerose baie e piccole spiagge dove è possibile fare il bagno o rilassarsi. Questo tratto del Sentiero dei Doganieri riesce a coniugare magistralmente la passione per le passeggiate con quella per il mare.



GIORNO 4 • MACINAGGIO – BASTIA

Suddivisa in tre quartieri, Place Saint-Nicolas, Terra Vecchia-VieuxPort e Cittadella, **Bastia** è una città arroccata su una scogliera, ricca di stradine, un vecchio porto brulicante di pescherecci e un'atmosfera popolare e mediterranea.

Di dimensioni imponenti, circondata da palme e palazzi borghesi, incorniciata dalla statua di Napoleone, Place Saint Nicolas è una tappa obbligata della visita in città. Molto animata durante la stagione estiva, questa piazza ospita numerosi bar, caffè e ristoranti.

La Cittadella: costruita su un promontorio roccioso nel 1380, grazie all'idea di un governatore genovese, la cittadella racchiude un dedalo di vicoli pittoreschi, ornati da palazzi dai colori caldi e deliziosi ristoranti affacciati sul mare.

Il Porto Vecchio è un altro luogo simbolo della città. Situato nel cuore della città vecchia, tra la Cittadella e Place duMarché, questo pittoresco quartiere è il luogo ideale per gustare un gelato passeggiando sul lungomare. Ricco di storia, il porto conserva tutta la sua autenticità e offre uno scenario inimitabile: qui si trovano molti piccoli caffè, bar, ristoranti e negozi, in una zona interamente pedonale durante i mesi estivi.



GIORNO 5 • BASTIA – MARINA DI CAMPO

Sulla rotta tra Bastia e **Marina di Campo**, avvistando l'Isola d'Elba, consigliamo una sosta a Pomonte al relitto dell'Elviscot: situato a circa 150 metri dalla spiaggia di Pomonte, è probabilmente uno dei relitti più visitati d'Italia. Si trova a soli 12 metri di profondità sul lato sud-ovest dello scoglio dell'Ogliera. La vicinanza alla costa, la quasi assenza di correnti e la bassa profondità rendono l'immersione adatta anche ai subacquei e agli snorkelisti meno esperti.

Sul versante orientale di Cavoli, si può andare alla scoperta della splendida Grotta Azzurra.

La spiaggia di Marina di Campo è la più lunga dell'Isola d'Elba (1300 metri). Il pittoresco centro storico con la torre di avvistamento e la pineta fanno da cornice alla splendida baia.





GIORNO 6 • MARINA DI CAMPO – PORTO AZZURRO

Ci sono luoghi interessanti da vedere lungo la costa meridionale. Eccone alcuni: Cala di Punta di Mele si trova tra Ripa Nera e Cala dell'Ongio ed è raggiungibile solo via mare. È una spiaggia di ciottoli circondata da maestosi graniti bianchi a strapiombo sul mare cristallino. Cala di Punta della Contessa è una piccola spiaggia incastonata tra le più famose Laconella e Lacona.

La spiaggia è sormontata dai resti di un vecchio bunker della Seconda Guerra Mondiale. Lacona è una lunga spiaggia di sabbia fine e dorata, unica in tutto l'Arcipelago Toscano, che ha conservato intatte alcune dune. Sulla spiaggia sono presenti numerosi stabilimenti balneari e strutture per gli sport acquatici. Si consiglia una visita a Capoliveri, una cittadina dall'architettura insolita e caratteristica con i suoi vicoli stretti e pittoreschi. Da giugno a settembre, fino alle ore 00.30, è attivo un servizio di autobus che collega Capoliveri con le spiagge di Naregno, Straccoligno, Madonna delle Grazie, Morcone, Pareti, Innamorata, Lido di Capoliveri, Lacona e Marina di Capoliveri.



GIORNO 7 • PORTO AZZURRO – RIO MARINA – MARINA DI SCARLINO

L'incantevole borgo marinaro di **Porto Azzurro** si trova al centro del Golfo di Mola, la baia più accogliente della costa orientale dell'Isola d'Elba.

A Porto Azzurro si trova la possente Fortezza di San Giacomo, costruita nel 1603 sulla sommità del promontorio che domina il paese. Oggi è una prigione e può essere visitata solo in parte. Il paese si è sviluppato ai piedi della fortezza. Passeggiando per le piccole vie del centro storico, si possono ammirare la Chiesa della Madonna del Carmine e l'adiacente Cappella del Sacro Cuore di Maria, entrambe del XVIII secolo.

Nei pressi del paese, a circa 1 km dal centro, si può visitare la Piccola Miniera, una ricostruzione in scala ridotta della miniera e dell'attività che vi si svolgeva un tempo. Una volta giunti sul posto, un trenino vi condurrà in un percorso di 250 metri in galleria per osservare gli interessanti elementi della vita in miniera, dalle varie fasi di estrazione alla grande varietà di minerali ottenuti.

Rio Marina era un tempo considerata la capitale del ferro dell'Isola d'Elba. Le miniere e il porto di Rio Marina erano utilizzati per l'estrazione e il trasporto del minerale ferroso che, ancora oggi, con il suo scintillante colore rossastro, caratterizza più o meno tutto il paese. Oggi queste miniere, dopo la chiusura dell'ultima nel 1981, hanno lasciato il posto al turismo e a Rio Marina gli edifici che un tempo facevano parte delle miniere sono stati trasformati in musei: Museo dei Minerali, dell'Arte Mineraria e Archivio Storico delle Miniere dell'Elba. Ritorno a Marina di Scarlino.